



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo d'istruzione e di formazione

Direzione Generale per il personale scolastico

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante “Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “legge di contabilità e finanza pubblica”;

VISTA la legge 04/08/2016, n. 163, riguardante “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

TENUTO CONTO che l’art. 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dal Decreto Legge del 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla Legge del 7 agosto 2012, n. 135, prevede che con il Decreto del Ministro dell’Istruzione, Università e della Ricerca debbono essere stabiliti i criteri e i parametri per l’assegnazione diretta alle scuole, nonché per la determinazione delle misure nazionali relative al sistema pubblico di istruzione e formazione, a valere sulle autorizzazioni di spesa di cui alla legge 18 dicembre 1997;

CONSIDERATO che nei “Fondi per il funzionamento delle istituzioni scolastiche”, di cui al citato art. 1, comma 601, sono confluite l’autorizzazione di spesa di cui alla Legge 18 dicembre 1997, n. 440, l’autorizzazione di spesa di cui all’art. 1, comma 634, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nonché quota parte delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione del Piano programmatico, di cui all’art. 1, comma 3, della Legge 28 marzo 2003, n. 53;

VISTO l’art. 1, comma 1, della legge 18 dicembre 1997, n. 440, che individua le possibili destinazioni per l’autorizzazione della spesa di cui alla medesima legge;

VISTA la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 di approvazione di approvazione del “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”;

VISTO il DPCM n. 98 dell’11 febbraio 2014 riguardante il Regolamento di organizzazione del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca;

VISTO il decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 27 dicembre 2016, n. 102065, recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019”;

VISTA la Tabella 7 allegata al suddetto D.M. n. 102065/2016 del Ministro dell’Economia e delle Finanze in cui risultano iscritte, per l’anno finanziario 2017, le risorse finanziarie corrispondenti ai capitoli di spesa affidati in gestione a questa Direzione Generale;

VISTO il Decreto del Ministro n. 87 del 16 febbraio 2017 con il quale il Ministro ha assegnato ai titolari dei Dipartimenti in cui si articola l’Amministrazione Centrale le risorse finanziarie iscritte nello stato di previsione di questo Ministero per l’anno 2017;

PRESO ATTO che il citato decreto ministeriale n. 87/2017, riguardo alle attività di formazione individua, sulla base di quanto stabilito dal decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, nell’allegata tabella C, i capitoli e i piani gestionali da gestire entro i limiti e nell’allegata tabella C2, le attività di formazione non assoggettate ai limiti di spesa;

VISTO il D.M. n. 851 del 27 ottobre 2017 (ex 440), concernente “Criteri e parametri per l’assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche nonché per la determinazione delle misure nazionali relative la missione Istruzione Scolastica, a valere sul Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche”;

VISTO l’art. 35 comma 1, del sopra citato Decreto Ministeriale n. 851/2017, che affida alla Direzione Generale per il personale scolastico la somma di € 600.000 (seicentomila/00) per assicurare qualità al percorso scolastico delle studentesse e degli studenti e per valorizzare lo studio delle discipline scientifico-tecnologiche e della matematica anche



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo d'istruzione e di formazione

Direzione Generale per il personale scolastico

in una prospettiva orientativa, con attenzione al superamento dello stereotipo negativo sull'accesso a tali discipline da parte delle studentesse;

CONSIDERATO che l'art. 35 comma 3, del sopra citato Decreto Ministeriale n. 851/2017, affida alla Direzione generale per il personale scolastico la ripartizione della somma complessiva € 600.000 (seicentomila/00) da assegnare, su base regionale, in ragione del numero di docenti, alle scuole polo individuate in ogni regione per valorizzare lo studio delle discipline scientifico-tecnologiche e della matematica attraverso interventi di formazione sui docenti;

ATTESO che l'art. 35 comma 4 del sopra citato Decreto Ministeriale n. 851/2017, individua gli adempimenti a cura degli Uffici Scolastici Regionali;

PRESO ATTO che l'art. 35 comma 2, del sopra citato Decreto Ministeriale n. 851/2017, prevede la necessità di realizzare iniziative formative per i docenti delle scuole secondarie di primo grado sulle materie scientifico-tecnologiche e matematiche, sulla base di linee d'indirizzo progettuali redatte dalla Direzione generale per il personale scolastico, che si avvale della collaborazione del Comitato per lo sviluppo della cultura scientifica e tecnologica, di cui al D.M. del 30 giugno 2016, n.530;

SENTITO il Comitato per lo sviluppo della cultura scientifica e tecnologica sopra citato;

D E C R E T A

Art. 1 (Oggetto)

Il presente decreto è finalizzato alla realizzazione di percorsi formativo-orientativi per innalzare la qualità dell'insegnamento dei docenti nelle materie scientifico-tecnologiche e matematiche e rientra nelle priorità del Piano nazionale per la formazione dei docenti 2016-2019.

Art.2 (Obiettivi)

Ai sensi dell'art. 5, comma 1 del citato Decreto Ministeriale, l'iniziativa formativa è destinata ad assicurare qualità del percorso scolastico delle studentesse e degli studenti e per valorizzare lo studio delle discipline scientifico-tecnologiche e della matematica anche in una prospettiva orientativa, con attenzione al superamento dello stereotipo negativo sull'accesso a tali discipline da parte delle studentesse.

Art. 3 (Destinatari dei corsi)

I corsi sono destinati prioritariamente ai docenti della scuola secondaria di primo grado che, nel corrente anno scolastico, insegnano le discipline A28 - Matematica e scienze e A60 - Tecnologia nella scuola secondaria di I grado. Il numero di docenti beneficiari in questa prima fase dedicata alla formazione dei formatori è: 2 docenti della A28 e 2 docenti della A60 per ciascun ambito territoriale di tutto il territorio nazionale (n. ambiti 319) per un totale di n. 1.276 docenti, così ripartiti: n. 638 di A28 e n. 638 di A60.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo d'istruzione e di formazione

Direzione Generale per il personale scolastico

Art. 4

(Criteri di individuazione delle istituzioni scolastiche)

Nel rispetto del principio di trasparenza e previo avviso pubblico, gli Uffici Scolastici Regionali, al fine di individuare la scuola polo regionale provvedono ad acquisire le candidature delle istituzioni scolastiche tra le scuole polo per la formazione già individuate negli ambiti territoriali.

Le candidature delle scuole-polo per la formazione regionale saranno valutate e selezionate da Commissioni nominate dai Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali. La valutazione, prevede un punteggio massimo di 100 punti nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) efficacia nella gestione organizzativa di precedenti progetti formativi in favore di personale scolastico con particolare riferimento alla formazione scientifico-tecnologica (max 30 punti);
- b) dotazione di strutture laboratoriali di ambito scientifico e tecnologico (max 20);
- c) efficacia della gestione amministrativo-contabile dei progetti di formazione ivi compresi gli aspetti di rendicontazione (max 20 punti);
- d) qualità e fruibilità dei materiali prodotti dai corsisti nel corso delle iniziative formative che si intende porre in essere e che le istituzioni o le reti si impegnano a divulgare (max 30 punti).

Art. 5

(Riparto finanziamento)

L'allegata tabella A riporta il piano di riparto dello stanziamento di € 600.000 (seicentomila/00) a livello regionale.

Il piano di riparto è stato predisposto sulla base del fabbisogno dei docenti da formare.

A ciascuna delle scuole-polo selezionate per le regioni Lazio, Lombardia e Campania saranno assegnati ulteriori euro 10.000 (diecimila/00) per l'organizzazione di seminari interregionali.

Alla scuola-polo selezionata per la regione Lazio saranno assegnati ulteriori euro 70.000 (settantamila/00) per la progettazione dei materiali di formazione, per la formazione dei formatori, per il coordinamento delle attività di formazione e per l'attività di tutoring nelle attività laboratoriali ed in piattaforma nella fase e-learning.

IL DIRETTORE GENERALE

Maria Maddalena NOVELLI

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa

NOVELLI/MARIA M./
NVLMM53T69B781F/3756956
1F/3756956

Firmato digitalmente da NOVELLI/MARIA M./
NVLMM53T69B781F/3756956
ND: c=IT, o=MINISTERO ISTRUZIONE
UNIVERSITA' E RICERCA/80185250588,
cn=NOVELLI/MARIA M./
NVLMM53T69B781F/3756956,
givenName=MARIA M., sn=NOVELLI
Data: 2017.11.21 11:17:39 +01'00'



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione Generale per il personale scolastico

TABELLA A

RIPARTIZIONE FONDI D.M.
n. 851/2017

REGIONE	N. ambiti territoriali	N. docenti A28	N. docenti A60	N. totale docenti	Ripartizione per regione in euro	Fondi per organizzazione seminari	Fondi attività di coordinamento Tutoring, progettazione contenuti e piattaforma
Abruzzo	10	20	20	40	15.674		
Basilicata	5	10	10	20	7.837		
Calabria	13	26	26	52	20.376		
Campania	28	56	56	112	43.887	10.000	
Emilia Romagna	22	44	44	88	34.483		
Friuli Venezia Giulia	11	22	22	44	17.241		
Lazio	28	56	56	112	43.887	10.000	70.000
Liguria	10	20	20	40	15.674		
Lombardia	35	70	70	140	54.859	10.000	
Marche	10	20	20	40	15.674		
Molise	4	8	8	16	6.270		
Piemonte	26	52	52	104	40.752		
Puglia	23	46	46	92	36.050		
Sardegna	10	20	20	40	15.674		
Sicilia	28	56	56	112	43.887		
Toscana	25	50	50	100	39.185		
Umbria	5	10	10	20	7.837		
Veneto	26	52	52	104	40.752		
TOTALE	319	638	638	1276	500.000	30.000	70.000